



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Casano Luana

E.prot DVA-2010-0026603 del 04/11/2010

Da: Cola Benedetta
Inviato: mercoledì 3 novembre 2010 10.36
A: A: DSA-RIS
Oggetto: I: Osservazioni centrale a carbone di Vado Ligure
Allegati: Osservazioni AIAMinambiente.pdf

Da: U.C. Savona [mailto:u.c.savona@pec.it]
Inviato: martedì 2 novembre 2010 20.18
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni centrale a carbone di Vado Ligure

In allegato le osservazioni sulla centrale a carbone di Vado Ligure da parte del gruppo Amici di Beppe Grillo di Savona.

Cordiali saluti

Andrea Traverso



03/11/2010



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Divisione VI
via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

OGGETTO: trasmissione osservazioni al procedimento A.I.A. riguardanti la centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure – Quiliano, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05

Nonostante quella che doveva essere una sperimentazione a carbone nella centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure – Quiliano stia per divenire un ulteriore e definitivo ampliamento a carbone constatiamo:

- da comunicato stampa dei dott. Fadda e Torcello del MODA del 28 Ottobre 2010 che: "... il continuo funzionamento dal 1996 a oggi per più di 10 anni, in presunta violazione del D. lgs. 372/1999, D. lgs. 59/2005 e oggi D.lgs. 128/2010 degli obsoleti gruppi a carbone 3 e 4. Oggi l'Art. 29 – bis, comma 1 del D.lgs. 128/2010 in applicazione della normativa IPPC 96/61/CE della Ue prevede che le centrali a carbone esistenti per ottenere l'obbligatoria autorizzazione AIA debbano rispettare i livelli di emissione a camino stabilite per le BAT (migliori tecnologie disponibili) dalla Commissione Ue di Siviglia (Sintesi grandi impianti di combustione - Siviglia Maggio 2005). Se le BAT non sono rispettate, non può essere concessa l'autorizzazione A.I.A. all'intera centrale. Oggi i gruppi a carbone 3 e 4 (che producono più dell'80% dell'inquinamento dell'intera centrale) non rispettano, superandoli di molto, i valori limite di emissione BAT della Ue per cui dovrebbero essere immediatamente chiusi. Anche se fossero ristrutturati, dal momento che sono vecchi risalendo agli anni '60, per dichiarazione dello stesso Ministero dell'Ambiente (vedi dichiarazione di VIA) non raggiungerebbero mai le BAT richieste dalla Ue" pubblicato anche sul blog Uominiliberi.eu (http://www.uominiliberi.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=1730:tirreno-power&catid=1:ultime&Itemid=56)
- da un recente articolo di stampa pubblicato sul sito web del "Fatto Quotidiano" a firma di Curzio Rosso in data 21.09.2010, che: la Commissione Extern dell'Unione Europea, tenendo conto della produzione media di emissioni degli ultimi anni, ha calcolato i costi totali in rapporto alla emissioni, che in caso di ampliamento della centrale a carbone Tirreno Power di Vado Ligure risulterebbero: 36,5 milioni di euro all'anno per danni alla salute, alle coltivazioni, alle cose e 106 per i cambiamenti climatici. Il totale supera i 142 milioni di euro. Si parla anche di possibili 3.380 morti premature in 30 anni di funzionamento del sito.
- che non viene presa in considerazione la procedura di V.I.S. (Valutazione di Impatto Sanitario) per la valutazione del progetto, procedura questa ritenuta ormai standard universalmente riconosciuto in procedimenti decisionali per impianti di questo tipo, come riferito dal dott. Stevanin (della società Terra s.r.l.) durante la presentazione



della sua perizia giurata a Savona in data 28.10.2010, come riportato nei seguenti articoli del giornale web Savona & Ponente, in data 28.10.2010 (<http://www.savonaepONENTE.com/2010/09/28/il-progetto-di-ampliamento-della-tirreno-power-non-e-attendibile-lo-dice-una-perizia-giurata/>) e 30.10.2010 (<http://www.savonaepONENTE.com/2010/09/30/tirreno-power-uniti-per-la-salute-replicano-agli-attacchi/>) a firma della giornalista Valeria Rossi.

- che le centraline preposte attualmente al monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Savona e specificatamente quella sita in via Silvio Torcello, loc. Pilalunga, un km a nord delle Ciminiere di Tirreno Power, non solo sono obsolete ma addirittura "fuori produzione da oltre 20 anni" come affermato dalla stessa casa produttrice e come si evince dall'articolo di giornale pubblicato in data 08.06.2010 sul giornale web Savona News (<http://www.savonahews.it/2010/06/08/leggi-notizia/argomenti/savona/articolo/arpal-linchiesta-la-centralina-e-la-bolla-dimenticata.html>) a firma del giornalista Mario Molinari.
- "... quanto possano essere affidabili eventuali dati elaborati da un ente, come l'ARPAL, a cui vengono affidati i controlli sulle emissioni della centrale in questione, che non solo è indagato esattamente per non aver svolto correttamente questo stesso lavoro, ma ha già avvalorato in passato l'inesatta, incompleta e falsa informazione a proposito dello studio del 2008, che si voleva far passare per "tranquillizzante", quando oggi si scopre, a detta degli stessi scienziati che l'hanno elaborato, che l'ARPAL non ha mai potuto stabilire un rapporto tra salute e inquinamento, perché neppure ha mai cercato di definirlo" come chiesto in una recente interrogazione parlamentare dal senatore Lannutti (Atto n. 4-03955 / seduta 447, pag. 106 e segg.) e come riporta un articolo del quotidiano "La Repubblica" (del 4 maggio 2010) in cui si dice che i vertici di ARPAL, a cui viene affidato il controllo delle emissioni, sono sotto inchiesta (vedi anche articolo di IVG.it (<http://www.ivg.it/2010/04/ambiente-vertici-arpal-indagati-per-analisi-false/>) giornale web) "indagati per analisi false".

Per tutto quanto sopra premesso quale parte integrante e sostanziale delle presenti osservazioni chiediamo:

- 1.) che non sia concessa l'A.I.A. per quanto riguarda i gruppi VL3 e VL4, in quanto per ammissione della stessa proprietà questi non sono adeguabili alle BAT, necessarie per ottenere tale autorizzazione.
- 2.) che i gruppi VL3 e VL4 vengano fermati con effetto immediato se non conformi alle normative vigenti e cogenti.

Savona, 01-11-2010.

Traverso Andrea

(portavoce "Amici di Beppe Grillo" di Savona)
Via S. Giorgio, 29
Vezzi Portio, (Sv)